

Io D. Pietro Saviano M^{re} del Tito, e duca
 di Latiano, considerando quanto sia fra-
 gile lo stato dell' umana natura, e che
 niuna cosa sia più certa della morte, ed
 incerta l'ora di essa, ho deliberato ora che
 sto, per la di grazia, ne' miei retti sensi, fa-
 re questo mio ultimo testam^{to} in scriptis,
 chiuso e sigillato, nel quale voglio, che s'
 intenda espressam^{te} apposta la clausola co-
 dicillare, e che vaglia come testam^{to} in scri-
 ptis, e se per tale non valere, vaglia come
 testam^{to} nuncupativo, per ragione di
 codicilli, dove cagha morte, e di ogni altra
 ultima disposiz^{ne} evoluta, che meglio dal-
 la legge mi vien permesso. Cagando
 eccitando ed annullando qual^q altro
 testam^{to}, dove cagha morte, e di ogni altra
 ultima disp^{ne} da me fin' ora ^{forse} fatta, anche
 in rispetto de' legati più, non ostante che
 in essi fossero apposte qual^q clausole de-
 rogatorie, e derogatorie delle derogatorie,
 concepite sotto qualunque modo di parola
 ce; volendo espress^{te} che questa sia la mia
 ultima volontà; e chiunque a me suc-

cedersi, così in vigore del presente mio testamento, come ab intestato, debbono ad unguem osservare ed adempierci quanto in questo mio testamento si contiene: proibendo espressamente ogni detraz.^{ne} di faldia, rebellionica, e qualunque altra deduzione anche di dovuto sussidio e beni primieramente come fedele cristiano raccomandando l'anima mia all'onnipotente Iddio, padre, figliuolo e sp^o santo, quale priego che gl' infiniti meriti e passioni del suo unigenito figliuolo, e del suo preziosiss.^{mo} sangue, sparsi gl' redimere il genere umano, si degni perdonare i miei gravi peccati, e condurre l'anima mia alla sua eterna gloria, invocando in ciò l'intercessione della gloriosiss.^{ma} sempre Vergine maria mia parte avvocata, di S. Michele arcangelo, dell' Angelo custode, del Patriarca S. Luce, del Pr^o degli Apostoli S. Pietro, e di tutti gl' altri Santi della corte celeste miei avvocati ora e sempre.

E quando piacerà al sig^o Iddio, che io possa in quest' altra vita eterna, voglio che
il mio

~~Alcanta della Santa Croce~~
~~di S. Maria~~

del mio cadavere sin seppellito, cioè, acca-
dendo in nap^a nella V^a Chiesa di S. Maria
d'ogni bened^e P. sec^o di m^a, nella
sepoltura de' miei Antenati, coll'accom-
pagnam^{to} ^{della Ven^a Cong^a ed alla Chiesa di S. Agost^o} di una ~~della Santa Croce~~ nella
quale mi trovo indegnam^{te} eredito e
fratello, e se altrove ad el^o del mio erede
E perche il capo e principio di qual^a ben re-
golato testam^{to} e' la instituz^{ne} dell'erede,
senza di cui il testam^{to} per disp^oiz^{ne} di
legge, si dice esser nullo; percio' io po^{to}
testatore instituire ordino e faccio, e
con la mia prop^a bocca nomino a me
mio erede, uⁿle e parte d. nicola Ga-
riano mio fratello utrinque congiunto,
in tutti equal^{no} miei beni mobili stabili
oro ed argento lavorato e non lavorato
denari contanti o infedi di credito e gien-
se nomi de' debitori crediti ereditate, do-
unque siti e posti, ed in qual^a cosa comp^o-
menti p^{re}ti e futuri, ed in tutti equal^{no} rag^o
azioni scadenza e success^o, che in qual^a
modo e maniera mi spettano e competo-
no, e porrebbero spettarmi e competermi
da ora, e ch' ~~invenire~~ ; perche perco dalli

beni ed effetti, che in appresso disporro
per accrescim^{to} del maggiorato ordinato
Dalla b. m. del fu M^{se} D. Luigi: mio padre.

Qual sopra^{ta} ingiun^{ta} di ecc^{ta} da me come
sopra ordinata in benef^{icio} di D. D. Niccolò
mio fratello, voglio che s'intenda fatta
coll' inf^{ra} sostituz^{ione} e legati, quali voglio
che inviolabil^{mente} debbano adempersi ed
osservarsi, giusta la di loro forma e
continua tenore.

Condichiaray^{te} pero, che morendo D. D. Nic-
colò mio fratello senza figli legittimi e na-
turali datuso corpo legitimam^{ente} ^{discendenti} o se
superstiti, in tal caso sostituisco al D. D.
Niccolò il S. D. Antonio Carrano altro
mio fratello germano, sempre pero che
questi non si trovasse in incas^{ta}, e legitt-
is larva ecc^{ta}: per dove s'è incamminato,
poiche trovandosi in incas^{ta}, volendo se-
guire larva ecc^{ta}, lo privo in tal caso di
D. success^{ione}: sicche volendo essere larico, o
non più ecc^{ta} lo sostituisco al D. D. Nicc^{ola}: coll'
gr^{azia} pero legge, che morendo senza
figli legittimi e naturali datuso corpo legittima-
mente dicend^o a se superstiti, in tal caso

non intendo punto alterare, sottopongo
semplicem^{te} al med^o; così il palazzo da
me fatto ultimam^{te} edificare in d. feudo
d'ecchia, e la massaria ~~di nome~~ nom^{ta}
delle tre Torri, sita nel feudo di Sabito
to di Murinato, ed in quello d'ecchia in
prov^{ta} di fecce, di tom^{ta} 306. inc^{ta}; da me
comprato da d. Euseb^o Nicc^o Paganini tra
gonetti d^o 7 11814. 25, come app^{ta} dello stru-
mento stipul^{to} pel R^o R^o D. Liannandrea
Senzano di Naf^o a 29. 6bre 1559; come
anche tutti li crediti capitali da me
dati a censo avario p^{re} di d^o feudo di
ecchia, et altri luoghi a quello circoscriviti,
e beni stabili in ag^{ta} acquistati; come anche
tutto il denaro, che in tempo di mia mor-
te si troverà impiegato in olio e vettova-
glie in d^o feudo d'ecchia; preter^{te} però il
credito che deffo conseguire dalla Pagn
di Corsano, quale offetto non sottopongo al
detto maggioreato.

Voglio, che in caso di ^{ne}cessità di capitali, o di
ricompra di ^{ne}cessi, così di quei ~~denari~~ ^{ne}im-
piegati in questi citati di Naf^o, come di quegli
altri in d^o feudo d'ecchia, e suoi contorni,
come

da me, e dal d^o mio genitore,
e miei maggiori

come tutto quel denaro, che intanto di
mia morte si troverà impiegato in obli-
gatorie come sopra; si debba detto
denaro impiegare in compra debeni
stabili, o anni: entendi in questa Città
di N. S. i suoi feudi, pertinenze, tenute,
e di feudo, oppure in ricompra per la ex-
tione i suoi feudi, di anni: entendi sopra
effetti della R. Corte, e di questa Città,
col consenso in scriptis del R. Con-
s. D. Gregorio Pisogni, e in effetto di questi
dell'immediato chiamato alla d. sopra-
scritta. Da me come sopra ordinata. Nel-
le cautele delle quali compra debba far-
si expressa menzione di quel denaro,
cioè quello pervenuto dagli effetti qui in
N. S. soggetti a d. sostituiti, e quello per-
veniente da d. feudo d' eredità, sottoposto
a d. maggiorato; ed occorrente patto
di retrovendere, debba convenirsi nella
ricompra, il deposito del denaro in pub.
Banco d'impiegarsi in altra compra
con la menzione, e con le suddette.

A d. Maddalena Saviano mia germana so-
rella la cui d. di diecimila; le quali uni-

ti agli altri 30 cinque mila di capite che
mi dee il 1.^o d. Ant.^o maninatti, da me
donati alla stessa D. Madd.^a in vigore
di strum.^o sign.^o del R.^o N.^o Vincenzo
Pontanova di Naf, e agli 7 15^{te} legittimi
dal d. fr. Meo d. Luy.^o mio pre.^o formano
la somma di 30 tremila per le que
doti; ed ho stimato aumentarle sino
a d. somma, perche' possa la med.^a
forza matrim.^o decente, e con magg.
decoro; quali pred.^o 30^{te} voglio che
dal mio erede se le debbano pagare
intempo del di lei matrim.^o; #
ta d. d. Madd.^a di force abenafi della
mia eredita ampli.^{me} ninun.^o equita.
ad consiglio sapient.^o Prunovo pero vo
glio, che d. matrim.^o si debba da d. d.
Madd.^a fare preced.^{te} l'approvaf.^o a
cons.^o del 1.^o direttore delle Reali
Finanze d. Nicc.^o Vignoli, ed in d.eto
di questi del R.^o Cons.^o 1.^o d. Eneorio
Pisogni, a quali priego assumersi
questo carico, e ad avere per me
tanta bona.

#

ed alla d. d. Maddalena
chiamarsi ben contenta
di d. doti, le quali debbono essere
in satisf.^o di ogni parte, per
legitt.^o passaggio a lei opp.^{te} con sep.^o
la eredita abenafi, come
sopra le doti abenafi stando tali
materie, e perciò in tempo
del di loro pagamento

che espose fatta nell'acquisto del Proto-
notariato apostolico, la quale converrà
sebbene apparisca fatta di denaro di d.
d. Ant.^o, nulla di meno più della metà
di essa è stata fatta esposta di mio pro.
denaro, per mezzo di tante carte del
Piero Belloni, come app.^{te} dalla di-
chiaraz.^{te} dal med. d. Ant.^o fatta in
dorso dell'acquisto sud.^o, che originaria-
mente pure testam.^{to} si con.^{ta}

Item voglio, che dal d. mio erede si debba-
no corrispondere al d. d. Fran.^{co} (ariano
mio fratello anni 7 cinquanta di lui
vita durante, e questi s'intendano oltre
agli altri anni 20 mille li livello laici-
fili dal uxo commun genitore

A Maria Concetta (ariano mia sorella
monaca nel Vent.^o mon.^{to} delle Cappu-
cinelle a Pontecorvo, voglio che dalla
mia eredità se le debbano corrisponde-
re e pagare li lei vita durante tantum
anni 20 quaranta, e questi oltre agli altri
anni 20 settanta dalla med. uxorarsi
nello stam.^{to} di vinum. fatta, all'orche fec

la sua solenne profess^{ione} in d. monist^o
sicche' intutto fanno annui 8 cento.
Item voglio ordino ed espress^o comando
che si debbano corrispondere e pagare
dal mio erede a Margarita Peciale
antica Cameriera di Coa dod. otto al
meze volendo la med^a continuare a
stare in Coa; e nel caso che alla
med^a forza non le piacerà, o se qual^{che}
cassa volesse uenire, in tal caso co-
mando al mio erede, che le debba
corrispondere e pagare dod. sedici
al meze; che sono annui 7 centono-
vantanove; per la più facil' esat^{ione} de
quali do ogni facoltà alla d^a margari-
ta di poter comparire in giudizio, e
senza interpellare il mio erede, siale
lecito in quel^{lo} futuro tempo farsi fare
la integrità di d. ann: 7 192. soprappello
parcite d. arren^{ti} di via perine^{re}, che
alla med^a meglio poterà esigere
possa quel^{lo} esigere^{re} di la stante

mand. Grand. sic. si pagheranno da d. or.
anche di Banco e quietare; convalida
attelesto d. annua sommo in mio
luogo, e cohitendole Pro. i. xxv. in
cota propria.

Oggi ordinò evoglio, che ^{in tempo della} nel tempo sequente
 la morte di D.^a Margarita, si ri-
 manesse a se, superstita la sua sorella
 Marianna Peciade, inteso voglio
 che D. mio esecutore debba correre e condurre
 e pagare a D.^a Marianna dod. sei al me-
 se vita durante della med.^a Courru
 in luogo al Rev.^o D. Franch.^o Lavenio Qualre-
 xi dod. sei al mese ^{di} di lui vita naturale

per tutto quel [redacted] tantum accio' si ricordi pregare l'Alto
~~per tutto quel [redacted] tantum accio' si ricordi pregare l'Alto~~
 sequitur a con voce preme; e li vilagio e dono tutto otto
 come al pad con mio ^{in lazo}
~~ma nel capo~~ mi un dovendo per conti particolari per
~~di noi. Pero' resti salvo il capitale di~~
~~al mese per via~~ dod. tremila con sua annu', che il medo
~~che il medo se~~ mi dee invigore d'istruend. di qual. d.
 ne verra' a dire; e lo si acci
 per contate co' d. mio frullo; in
 tal capo d'opere che, se debbono Item lazo a d. Lepidio Sinaltieri dod. tre-
 cent. di roba, e se ne paghera' cento per una vice tantu', e tutte le mie
 No d. Ricci al mese

1000

spade d'acfi, palossi d'argento, e pueri-
zioni di fibbie anche d'argento

Al D. D. Antonio Luigi lascio ~~la~~ quaranta
pro una vice tantum, e bodi sei al mese
suavita naturale tantum

A D. Sactano d'Onofio mio Raz. accuzco
la sua mezata a ~~fo~~ ventiquattro al mese,
el gesso il mio exede a non volendo li-
cenzare da Raz. di Caga, come quello che
ho conosciuto molto abile alla sua ^{ne} professi;
ed anche perche in oggi si e reso assai
pratico, et intelligente di tutti gli affari
ed interessi della mia Caga; ma se nel
cago (che non cedo) il D. mio exede lo
volepe licenziare, aguzza egli i D. D. Sactano
se ne volepe uscire, intal cago
li lazo sua vita durante, a tutti do-
guaranta ~~solamente~~.
~~cati ~~del~~ ~~pagabili~~ ~~mensuale~~~~

A Lorenzo Cuvellieri mio Cameriere, vo-
lendo equitatore a servire in mia Caga
l'accuzco la sua provisione a ~~fo~~ 800 il mese,
ma volendosi ene uscire, li lazo con ^{mi} venti
al mese suavita durante tantum, et ubi

gli abiti miseri giouuali.

Item laico al Ritiro di S. Raffaele di donne
penite sopra morte dei dod. quattro cen-
to pro una vice tanti, a disposiz² dei R^{li}
Eor^{li} del med. sfarne quell'uso che sti-
meranno più profittevole d^o luogo.

Item laico a S^{ra} Cazorino carlini quindici
al mese summa durante tantum.

Item laico dod. duecento pro una vice tanti
per aiuto all'abbazia della Chiesa d^o
del mio feudo del Dito; quali vogli^o che
si debbano pagare a mon^r Vesc^o di Po-
tenza, subito che il med. aver^o fatto fare
il ratizzo del Capitolo, e de Padronati
delle regie Cappelle. *Di D. Chiesa*

Item voglio e comando al d. mio erede di
fare quaranta maritaggi di dod. venti
cinque l'uno, da dispensarsi a donzelle
onorate, cioè n^o venti di S. Sema del
Dito, e n^o venti di quella d'ecchie, da
pagarseli intempo del d. loro maritaggio.
dichiarando che in d. mun^o di quat.
maritaggi s'intendono inclusi quelli an-
cora ordinati dalla b. m. della p^a d^o

di Satriano mio Madre; quali pueri
mantaggi di già si sono da me comin-
ciati a disperare.

Voglio che tutti li miei abiti buoni, e bianche-
rie si vendano, ed il po^{ro} peruv^{do} da fr^{te} ven-
dita si debba disperare a Poveri; ed il co-
nico di tal dispenza lo laguo a fr^{te} marci;
la quale sia la mia intenzione; e se la
med^a. si magra da ne parete in li mo-
sina senza venderli, laguo in una bacia
di fare come meglio stimera.

A tutte le persone di mio servizio, che si
troveranno a servizio, ~~in li mag^a~~ di mia
morete, includendoli anche la Ragiona-
lia, laguo tre meate di ciase^{na}, oltre
dell'all'ora corrente; e li laguo e sono
alle med^a. tutto quello mi van dovendo
di meate anticipate.

Item voglio ordinare ed appressando comando
che si debba per intero dare tutta la exe-
cu^{re}. a quel foglio o fogli di dispoziⁿⁱ, che sotto
scritti di una prop^a. mano laguerò in
potere del Not^o. Conser^{re}. del presente

mio septant^o, e concedendo di quelli fare
 fuori di questa n^{ra} dominanza, lascero
 in potere di S. Reo D. Brand. Savio
 l'alcavila, con ordine che tosto sarà qui
 ritornato li consegnar al S. Not. Cong^{re},
 al quale do tutta la favola di ricever-
 seli da mano di S. D. Brand. Savio,
 come se quelli ricevesse dalla mia
 persona; voglio che quanto in S.
 foglio o fogli da me si disporrà si deb-
 ba adunguen adempier e osservare
⁺⁺ nella maniera sopra come se
 quelli fossero ^{stati} trascritti nelque mio
 septant^o da parola a parola, siccome
 si contenevano; atteso questa e la
 mia espressa e deliberata volontà.

giunta la loro forma senza
continua estensione,

La juio a D. Maria Vespuli una locanda di Brisi
Corti, da Jeregheneta - per piacere sua
che tango - H. sua moglie D. Giovanna Jereghen
qui due vago di suo fratello con il di loro
cassettoni, quarantini di argento dorato, e due
di loro figlia 1. anello con l'effigie
dell'adlocata girato di Brilante e ciò
per la parte obbligatori, gli parso, diffin

~~Come per la prima volta si è fatto a 3514 di tempo da oggi~~

una via diretta con quanta ed uno dei miei
orologi di Oro con Catena a sua Elezione.
+ Il V. Nicola Pellegrino, altissimo orologio
senza Catena a sua Elezione.

Voglio che per risapione e pulizia alla
mia Cappella a S. M. di ogni bene, ci si
mandano donati mille, oltre degli jetta
pupi di Nuxema che sono giunti con
facile tua spesa. Cioè uno di V. Pietro
Lavinia, mio figlio, un altare di S. Giuseppe
+ Mio Dio e Santissimo di mio Dio, e si
me ne fanno, e questo con la disassisa
approvazione e consiglio di S. Antonio
Joviano, S. Maria, che si fanno le iscrizioni.
Cajio M. V. Sergio apella quattro Can-
dieri di Argento, di quelli in ferro
fisicamente.

Alte Casa di S. Tommaso Mondo Ottimo, 70
centi tucuto, da domani in poi, con
e quando vuole il S. S. Giovanni.

Reliquias de
legado del Sr. Juan de los Rios
legado de
estipendio
Amor de los Rios

Si convenia